

ALTOATESINI NEL MONDO

Ricerca italiana "Made in Germany"

Classe 1977, Antonio Negretti si è laureato in fisica all'Università di Trento nel 2002. Dopo pochi mesi venne ammesso al dottorato di ricerca in fisica nell'ateneo trentino e, contemporaneamente, all'Università di Potsdam in Germania. Grazie ad un contratto tra i due atenei, nel 2005 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in entrambi i Paesi. Da allora ha lavorato come post-dottorando prima in Danimarca e poi a Ulma, in Germania. Oggi vive ad Amburgo con la moglie Donatella e i figli Lucia Maddalena e Matteo e spera di diventare presto professore universitario ordinario.

Di cosa ti occupi all'estero?

Sono coordinatore scientifico della scuola di dottorato, parte del centro di ricerca The Hamburg Centre for Ultrafast Imaging, e al contempo svolgo attività di ricerca. Sin dal mio dottorato mi occupo, dal punto di vista scientifico, di teoria del controllo di sistemi quantistici.

Perché hai deciso di lasciare l'Alto Adige?

La scelta non è stata inizialmente preparata a tavolino. Nel 2006 volevo provare a fare un'esperienza all'estero e capire cosa significa fare ricerca in tempi moderni. Dopo qualche anno ho capito che lasciare l'attività accademica mi sarebbe dispiaciuto molto e pertanto ho continuato a fare il fisico come post-dottorando. Purtroppo, com'è arcinoto, la ricerca in Italia in generale è finanziata in modo esiguo, soprattutto la fisica degli atomi ultra-freddi e delle tecnologie quantistiche, delle quali mi occupo.



Antonio Negretti insieme con il piccolo Matteo

Quindi hai deciso di rimanere in Germania?

Sì, per diversi motivi, soprattutto professionali. Questo Paese offre strumenti di ricerca che non hanno eguali in Europa e i gruppi di ricerca sono molti e diversi. In Germa-

nia c'è la possibilità di interagire molto con i gruppi sperimentali, cosa che purtroppo scarseggia in Italia. In Sudtirolo poi non essendoci un dipartimento di Fisica la cosa è ancora più complicata.

Esperienze particolari che hai maturato?

Due figli nati in due Paesi (Danimarca e Germania) e l'aver vissuto in tre Paesi diversi conoscendone modi e stili di vita differenti, mi hanno sicuramente fatto maturare. Comunque, ci siamo anche resi conto di quanti luoghi comuni e stereotipi esistono in Germania e in Danimarca

sui noi italiani e sudtirolesi che non hanno nessun riscontro con i fatti. Purtroppo spesso i tedeschi si rifanno a un'immagine dell'italiano immigrato degli anni 50-60, mentre oggi l'italiano tipico che emigra all'estero ha una formazione professionale di alto livello che cerca opportunità lavorative che altrimenti non potrebbe trovare in patria.

Successi ottenuti?

Innanzitutto i nostri due figli. E l'essere oggi ad Amburgo rappresenta una grande occasione di miglioramento professionale che mi permette di coordinare una scuola di dottorato a cui appartengono quasi venti gruppi alla frontiera del loro campo di ricerca, di lavorare con esperti nel settore dell'informazione quantistica e degli atomi ultra-freddi all'avanguardia e leader mondiali. Inoltre ho ottenuto la prestigiosa borsa di ricerca Marie Curie Fellowship della Commissione Europea.

Ti manca l'Alto Adige?

Certo! Soprattutto le montagne e il modo di vivere. La Germania offre molto professionalmente, ma per altri aspetti non è così attraente. Mi mancano i miei familiari, amici e le scampagnate in Val Pusteria.

Tornerai mai?

Purtroppo non potrei avere in Alto Adige quello che ho in Germania dal punto di vista professionale. Se le cose cambiassero in Italia e qualche opportunità interessante venisse a crearsi, per esempio, a Trento, potremmo rivalutare la situazione.

Valentina Casale

INIZIATIVE

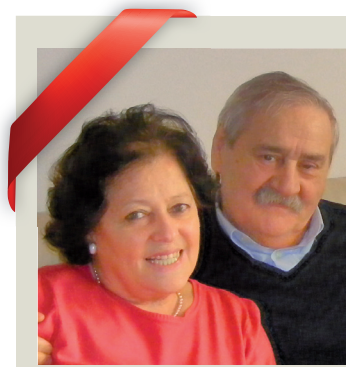
MERCATINO DELL'USATO

NOVACELLA Tre giorni all'insegna della solidarietà in piazza Matteotti. Torna l'ormai tradizionale mercatino dell'usato organizzato dal Gruppo Alpini Bolzano centro. Una bella manifestazione dal doppio valore: trovare qualche capo o giocattolo di buona qualità senza spendere troppo e aiutare chi è in difficoltà. Infatti, il ricavato dei tre giorni di mercatino servirà per aiutare Baba Camillo



Baba Camillo

lo nella sua missione in Africa. Il mercatino si terrà dal primo al 3 marzo con i seguenti orari: venerdì dalle 11 alle 19 e 30, sabato dalle 9 e 30 alle 19 e 30 e domenica dalle 9 e 30 alle 12 e 30. La merce in vendita (abbigliamento, giochi, oggettistica per la casa) sono frutto delle donazioni dei cittadini. Inoltre, alcune belle biciclette messe a disposizione dagli alpini.



AUGURI

Tanti auguri caro

Rino

per i tuoi settant'anni da tua moglie Graziella e dai tuoi figli Renato e Alessandra con Claudio e il piccolo Federico